

ANCORA SEGNALI DI CRISI NEL TERRITORIO, I SINDACATI PROMETTONO BATTAGLIA: «ACCORDO SOLO A FRONTE DI INCENTIVI IMPORTANTI»

Sordio, la Dekora annuncia 8 esuberi

La società taglia il personale, a rischio gli ammortizzatori sociali

SORDIO La società Dekora di Sordio annuncia 8 licenziamenti tra i 24 dipendenti, ma per una scelta aziendale di inquadramento Inps i lavoratori in uscita non potranno godere di ammortizzatori sociali. Così i sindacati non faranno nessuno sconto e annunciano battaglia se non ci sarà un adeguato sostegno agli esuberi.

La ditta Dekora del gruppo Lupo, che ha una sede anche a Tavazzano, ha annunciato in settimana ai sindacati di avere individuato 8 esuberi tra i 24 lavoratori. La società lavora componenti e accessori per i tendaggi e tessuti, e appartiene alla categoria Gomma-Plastica, ma a novembre dell'anno scorso ha cambiato il proprio inquadramento Inps nella categoria Commercio.

Questo passaggio, di cui non sono chiare le motivazioni, ha conseguenze importanti però sulla procedura annunciata dalla società per il licenziamento collettivo. Ai lavoratori del settore Commercio infatti non spetta la mobilità e non si applicano gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione straordinaria che potrebbe accompagnare verso gli esuberi. L'unico ammortizzatore è la cassa in deroga gestita a livello regionale, a cui si può accedere solo con determinate caratteristiche.

«Questa situazione ci impone di poter accettare un accordo per esuberi solo a fronte di un incentivo importante per l'uscita dell'azienda, ma la società ci ha già spiegato che non ci sono soldi e non potrà fare grandi sforzi», dice Francesco Cisarri della Filctem Cgil di Lodi.

Questa dichiarazione si è tramutata all'atto pratico in un'offerta di tre mensilità ai lavoratori da licenziare, sei operai e due impiegati secondo le richieste dell'azienda. «Chiaramente è una proposta che non va bene, e non abbiamo nemmeno aspettato di confrontarci con i lavoratori per dire che così non va - continua Cisarri -. Nei prossimi giorni avremo un'assemblea con i lavoratori e anche con le altre forze sindacali per capire che cosa fare, ma se l'azienda confermasse questa impostazione, che interesse avremmo a firmare un accordo? I lavoratori non possono essere accompagnati in alcun percorso di tutela con gli ammortizzatori, e quindi non resta che avere un incentivo economico. Ma deve essere un incentivo serio».

Se non ci saranno incentivi per gli esuberi, il rischio è di andare al muro contro muro senza la firma di un accordo sindacale. Un'ipotesi che aprirebbe la porta a scenari di conflitto dagli esiti incerti, con la possibilità di impugnare da parte del sindacato i licenziamenti.

Andrea Bagatta



La Dekora di Sordio, azienda che ha annunciato il taglio di 8 persone su un totale di 24 dipendenti

PAULLO ■ AVVIATA PER INIZIATIVA DEL «CARRO», OGGI L'INAUGURAZIONE

Debutta la stireria sociale Un'occasione per i disabili

PAULLO Indumenti sciupati? Nessun problema, basta fare una capatina alla cooperativa sociale «Il Carro» di Paullò per vedere le camicie piegate correttamente, ma anche gonne e calzoni senza sgualciture. Oggi viene inaugurato infatti un nuovo ramo d'attività alla sede di via Nassiriya, ossia la stireria «La Vaporosa», che ufficialmente aprirà i battenti proprio oggi. È uno spazio che potrà essere sfruttato grazie alla partecipazione al «Piano Emerso» della Provincia di Milano, che ha consentito di attingere ad un contributo di 30mila euro. Soldi che agevoleranno le attività per un 2012 «senza pensieri» (dal punto di vista economico).

«Nel progetto crediamo molto - spiega il presidente Andrea Villa -, non ci accontentiamo di un anno di lavoro, ma intendiamo provvedere a dare una fisionomia a questo esperimento perché si trasformi in una realtà: l'intenzione è di proseguire con le nostre gambe, cioè attraverso un ritorno economico adeguato, che ci permetta di programmare il futuro».

Al taglio del nastro, oggi, parteciperanno il sindaco di Paullò, Claudio Mazzola, l'assessore provinciale alle attività produttive, alla formazione e al lavoro Paolo Giovanni Del Nero e la presidente Monica Poletto di Cdo Opere Sociali, l'associazione della Compagnia delle opere dedicata al mondo del non profit. Verrà presentato il nuovo locale, con le postazioni dotate di

assi e ferri da stiro, che «Il Carro» ha allestito per quattro persone disabili psichiche che, opportunamente formate, potranno dimostrare la loro bravura. Tutto grazie, come detto, ad un progetto che è stato presentato in Provincia di Milano e ha vinto il relativo bando, classificandosi primo e ottenendo un contributo di circa 30mila euro.

«Abbiamo in questo modo garantito l'impiego di nostri tirocinanti - commenta Villa -, che da tempo facevano «pressione» per essere assunti. Ovviamente non ne avevamo la possibilità precedentemente, ma la nostra Greta Montemaggi (una delle dirigenti della cooperativa, ndr) ha avuto la brillante idea di ampliare le nostre attività, scavando il bando ad hoc per noi. D'altronde avevamo uno spazio che potevamo utilizzare e qui è nata la stireria sociale».

Ecco allora, che qualche mese fa sono stati assunti i primi tre «stiratori», con una quarta persona che si aggiungerà a loro. «Lo scopo del negozio - commenta Villa -, è favorire l'integrazione sociale e creare possibilità occupazionali per persone appartenenti a categorie svantaggiate all'interno di un ambiente lavorativo protetto. Adesso stiamo istruendo i nostri ragazzi, perché l'anno prossimo l'attività iniziata possa continuare. Le attrezzature ci sono e così pure la voglia di fare».

Emiliano Cuti

Il prete del «Beccaria» a San Zenone «Giovani in carcere per furti e droga»

SAN ZENONE Don Gino Rigoldi ospite giovedì a San Zenone. La serata organizzata dall'assessore alla cultura Nicola Panebianco era intitolata «Le strade della speranza». Don Rigoldi è conosciuto per aver fondato «Comunità Nuova», onlus che dal 1973 lavora a stretto contatto con i giovani in difficoltà, grazie all'iniziativa di un gruppo di volontari impegnati presso l'istituto penale per minorenni «Beccaria» di Milano. «Padre» adottivo di 3 ragazzi, sono 13 invece i ragazzi e le ragazze che vivono con lui e che ha allontanato dalle strade milanesi. E ancora, 300 è il numero dei minori del «Beccaria», tra questi molti «latinos», ma anche nordafricani e italiani. Rissa, spaccio di droga, rapine e



In alto don Gino Rigoldi durante il suo intervento, qui sopra il pubblico in sala

omicidi sono le principali cause del loro arrivo in carcere. Spiega don Gino: «La maggior parte dei ragazzi italiani entra in carcere perché ha commesso rapine. Da 44 anni svolgo questa attività e oltre a far capire loro il male che hanno commesso, il vero aiuto che posso dare è quello di aiutarli a trovare un lavoro».

Don Gino nei prossimi due anni vuole ristrutturare numerosi appartamenti a Milano per dare la possibilità a 400 giovani coppie di permettersi una casa in affitto con poco meno di 400 euro al mese. Una ristrutturazione per ricreare i cortili, gli spazi che creano relazioni. «In cambio della ristrutturazione degli appartamenti - dice don Gino - ho chiesto all'impresa che svolgerà i lavori un «pizzo» di 10 posti di lavoro per i miei ragazzi». Un'affermazione forte per un prete. Ma il tema del lavoro non è meno importante dell'emergenza educativa, perché parlare dei giovani vuol dire parlare delle famiglie, le prime che dovrebbero incoraggiare i propri figli a vedere un futuro migliore. «Tutti i giorni - aggiunge don Gino - provo a educare i giovani ad avere dei rapporti costruttivi, anche attraverso la confessione». Di recente i ragazzi che vivono nella sua casa gli hanno regalato una maglietta con la scritta «Dio c'è ma non sei tu, rilassati!», perché, come ha raccontato ai cittadini di San Zenone, «c'è sempre la speranza di cambiare ma non bisogna mai farlo da soli».

Eleonora Marino

IERI POMERIGGIO

Pattugliamenti a Peschiera: la polizia locale ritrova due motocicli rubati a Milano

■ Per un pomeriggio gli agenti della polizia locale di Peschiera hanno pattugliato la frazione di Linate. Durante l'operazione, che si è svolta ieri, sono stati controllati gli automobilisti provenienti da Ponte Lambro e sono stati rinvenuti due scooter, dei quali erano stati denunciati i furti il 24 e 27 marzo. Il carro attrezzi li ha caricati alle 15,30, dopo che i vigili hanno accertato le denunce presentate dai rispettivi proprietari a Porta Vittoria e Porta Ticinese. Probabilmente l'autore dei furti è la stessa persona. I due scooter erano stati parcheggiati nello stesso posto, a Linate. I vigili, che sono transitati altre volte da via Alfieri, un budello che conduce al campo sportivo, vedendo di nuovo i motorini in sosta, anche se regolarmente parcheggiati, hanno deciso di approfondire la questione. E hanno scoperto la loro provenienza furtiva. Uno dei due ciclomotori era stato manomesso. Si tratta di motoveicoli 150 di cilindrata, abbastanza recenti (immatricolati tre anni fa) e in buone condizioni. Gli agenti sono già risaliti ai proprietari.

ZELO ■ LA MINORANZA INVoca MAGGIOR ATTENZIONE

Amianto al cimitero: «Serve il buonsenso»

ZELO Nel territorio comunale di Zelo ci sono una cinquantina di immobili (privati ed attività produttive-agricole) che sono stati bonificati per la presenza di amianto tra il 2007 e il 2011. Ma molti rimangono da bonificare, compreso il cimitero, nonostante dal 2009 sia stato oggetto di interventi e vari progetti di ristrutturazione. Il perché di questa «dimenticanza» se lo domanda la capogruppo di «Insieme per cambiare» Marica Bosoni, che giudica poco chiara la vicenda della futura ristrutturazione del camposanto, fin dall'aggiudicazione della realizzazione di una cinquantina di loculi tre anni fa.

«Con logica imperfetta, proprio così - commenta Bosoni - il Comune approva il progetto preliminare di distribuzione delle tombe per 760.000 euro. Inoltre vengono pagati due stati d'avanzamento lavori per i 48 nuovi loculi, ma passa solo una settimana dall'aggiudicazione al primo saldo. Il 2010 è l'anno delle petizioni di cittadini e del «project financing» previsto nel piano delle opere pubbliche del triennio 2011-2013. La giunta pre-dispone uno studio di fattibilità

per il miglioramento e l'adeguamento della struttura cimiteriale con una previsione di 1.200.000 euro a carico della ditta aggiudicataria». Ma all'amianto presente, non c'è nessun riferimento. Eppure esiste nel cimitero, sebbene non in condizioni di logoramento e quindi a rischio sanitario. «Mi sarei aspettata che il Comune - continua Bosoni - si interessasse a questa situazione e invece sembra che dell'amianto si disinteressa. Ovvio che non c'è la necessità di rimuoverlo se non si sbriciola, ma il buonsenso, con lavori da eseguire, dettava una politica di bonifica anche in vista dell'obbligo di rimozione nel 2016. Ma la giunta pensa invece ad andare in soccorso della ditta aggiudicataria in due modi: acconsentendo a tariffe diversificate per fasce sociali per assicurare l'equilibrio economico-finanziario ed accordando il diritto a sfruttare economicamente le opere realizzate introitando i canoni per la concessione a terzi dei loculi». La vicenda è tuttora aperta con l'approvazione nel 2011 del piano regolatore cimiteriale e la riduzione della fascia di rispetto.

DOMANI

Scarpe e maglietta, Paullo «corre» per aiutare l'Africa

■ Correre per aiutare gli altri. Ecco perché nasce la corsa di primavera, che domani taglierà il suo ventisettesimo traguardo sempre con finalità sociali. L'obiettivo per questa edizione è realizzare 82 posti letto, all'interno del dormitorio che Paullo ha costruito presso la scuola di Alendo, nella missione nella provincia keniana di Karungu. «Per noi è importante la partecipazione - spiega il presidente di Paullo for Kenya, Giampiero Mariani - l'anno scorso è stato un successo, con 800 iscrizioni, questa volta vorremmo migliorare. Contiamo sull'aiuto del Gs Podisti Paullo, del gruppo sportivo Zelforamagno, del Gap e del Comune di Paullo». Il ritrovo è alle 8,30 al campo sportivo. I percorsi sono di 21, 12 e 6 chilometri, quest'ultimo pensato come suggestiva passeggiata per le famiglie dietro la Muzza. Gli atleti tragitti sconfinano a Tribiano e Mulazzano per fare ritorno a Paullo attraverso scorci caratteristici del territorio agricolo del Sudmilano.



Unione Artigiani Lodi e Provincia

730 • RED • ISEE
DETRAZIONI D'IMPOSTA
CERTIFICAZIONI INVALIDI CIVILI

Il CAF Casartigiani dell'Unione Artigiani Lodi e provincia è a disposizione per elaborare il nuovo 730/2012

Prenotati subito!
Tel. 0371 407223
a LODI, via Lago Maggiore, 2.

CONSEGNACI il tuo modello precompilato e **NON TI COSTERÀ NULLA.**

Inoltre il CAF è autorizzato per la compilazione dei modelli RED - ISEE - Detrazione d'Imposta e Certificazioni Invalidi Civili

www.unioneartigiani.lo.it